

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 24 ottobre 2019 - n. 15250

**D.g.r. XI/2282 del 21 ottobre 2019. Approvazione del bando per l'assegnazione dei contributi per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nel 2016, 2017 e 2018 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (pubblicato sulla GUUE L152 24 dicembre 2013);
- il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L51 del 22 febbraio 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art. 33 - bis (*Indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica nelle riserve e nei parchi naturali*) che dispone l'indennizzo a favore dei proprietari o dei conduttori dei fondi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, nonché la concessione di incentivi per interventi di prevenzione dei danni nel territorio compreso nelle riserve e nei parchi naturali;
- la legge regionale 17 novembre 2016 - n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio» e in particolare l'art. 9, comma 3, che stabilisce che a partire dal 1 gennaio 2017 i contributi regionali assegnati agli enti gestori di aree protette per gli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica, possono essere corrisposti a condizione che siano stati relazionati gli interventi per il contenimento della fauna selvatica anche in base alle previsioni di cui all'art. 41 della l.r. 26/93 e dell'art. 22, comma 6, della l. 394/91;

Preso atto della d.g.r. n. XI/2282 del 21 ottobre 2019 che ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nel 2016, 2017 e 2018 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83 e con cui:

- è stata stabilita la dotazione finanziaria complessiva del bando pari a euro 650.000,00 imputandola al capitolo 9.05.104.7784 «Trasferimenti agli Enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette», dell'esercizio finanziario 2019;
- è stato demandato al dirigente della competente U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica l'approvazione delle modalità di erogazione degli indennizzi dei danni da fauna selvatica definendo i tempi di presentazione e valutazione delle istanze e della Relazione di cui all'art. 9 comma 3 della l.r. 28/16, la documentazione idonea ad attestare i danni subiti e le attestazioni relative alla prevenzione dei danni e al rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, in materia di aiuti de minimis nel settore agricolo;

Dato atto che sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 2282/2019 sono stati definiti dagli uffici competenti i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nelle annualità 2016, 2017 e 2018 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83;
- Allegato 2 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 3 - Elenco richieste indennizzo;
- Allegato 4 - Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del *de minimis*;
- Allegato 5 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 6 - Scheda informativa bando
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis* agricola

Preso atto che ai sensi dell'art. 33 bis, c. 2, della l.r. 86/83, la gestione dell'indennizzo da concedere agli agricoltori e i conseguenti controlli relativi al rispetto dei limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo sono in capo agli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 212 «Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Preso atto che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica attribuite con la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

richiamate le premesse,

1. di approvare il Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nelle annualità 2016, 2017 e 2018 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83, costituito dai seguenti allegati quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nel 2016, 2017 e 2018 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83;
- Allegato 2 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 3 - Elenco richieste indennizzo;
- Allegato 4 - Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del *de minimis*;
- Allegato 5 - Atto di accettazione del contributo;

- Allegato 6 - Scheda informativa bando
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis' agricola;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del bando di 650.000,00 euro trova imputazione al capitolo di bilancio 9.05.104.7784 «*Trasferimenti agli Enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative e delegate in materia di aree naturali protette*», del bilancio 2019;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33 bis, c. 2, della l.r. 86/83, la gestione dell'indennizzo da concedere agli agricoltori e i conseguenti controlli relativi al rispetto dei limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 in materia di aiuti *de minimis*, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nel settore agricolo sono in capo agli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Stefano Agostoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato 1

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI  
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER L'INDENNIZZO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ARRECATI NELLE ANNUALITÀ 2016, 2017 e 2018, ALLE PRODUZIONI AGRICOLE, AI PASCOLI E AL PATRIMONIO ZOOTECNICO, A FAVORE DEI PROPRIETARI E DEI CONDUTTORI DEI FONDI RICADENTI NEI PARCHI NATURALI E NELLE RISERVE NATURALI, AI SENSI DELL'ART. 33 BIS DELLA L.R. 86/83**

### INDICE

#### **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4 - SOGGETTI GESTORI
- A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

#### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - DOMANDE FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

#### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
- C.3 - ISTRUTTORIA
  - C.3.a Modalità e tempi del processo
  - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
  - C.3.c Integrazione documentale
  - C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione esiti dell'istruttoria
- C.4 - MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
  - C.4.a Adempimenti post concessione
  - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
  - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

#### **D. - DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI GESTORI DEL FINANZIAMENTO
- D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI GESTORI DEL FINANZIAMENTO
- D.3 PROROGHE
- D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.9 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI**

Con il presente bando Regione Lombardia assegna risorse in parte corrente, agli Enti Gestori delle aree protette regionali, per sostenere le spese di indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nelle annualità 2016, 2017 e 2018, alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, subiti dai proprietari e dai conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali.

Il bando, in particolare, si propone di intervenire laddove la presenza della fauna selvatica, pur costituendo indice di equilibrio eco sistemico del territorio, genera conflitto con le attività antropiche recando pregiudizio alle produzioni agricole, ai pascoli e agli allevamenti zootecnici.

Le risorse stanziare agli enti gestori di parchi e riserve naturali rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 212 “Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale”;

### **A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

La legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale” e in particolare l'art. 33 bis “Indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica nelle riserve e nei parchi naturali”. La Giunta regionale con deliberazione n. 2282 del 21/10/2019 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nelle annualità 2016, 2017 e 2018, alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83.

### **A.3 – SOGGETTI BENEFICIARI**

I proprietari e i conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali regionali che esercitano attività di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

### **A.4 – SOGGETTI GESTORI**

Gli enti gestori dei parchi naturali e delle riserve naturali istituiti ai sensi della L. 394/91 operano in qualità di soggetti competenti e di soggetti intermediari per la gestione dei contributi regionali destinati all'indennizzo dei danni da fauna selvatica accertati all'interno dei perimetri dei parchi naturali e delle riserve naturali, come stabilito dall'art. 33 bis, comma 2, l.r. 86/83

Nel presente bando non sono previsti contributi per gli enti intermediari.

### **A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **euro 650.000,00**.

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2019, al seguente capitolo di bilancio:

- 9.05.104.7784 “*Trasferimenti agli enti gestori delle aree protette regionali per la gestione, la pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di aree naturali protette*”;

Nel caso in cui le risorse stanziare non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si procederà alla ripartizione proporzionale delle risorse disponibili tra gli enti e per gli importi ammessi a finanziamento, tenuto conto dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019.

## **B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le risorse sono autonome regionali per un importo pari ad euro 650.000,00.

L'agevolazione finanziaria è a fondo perduto.

Le risorse di cui al punto A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA sono ripartite tra gli enti gestori dei parchi naturali e delle riserve naturali che dovranno assegnarle ai beneficiari di cui al punto A.3 SOGGETTI BENEFICIARI, secondo i criteri stabiliti nei propri regolamenti e nel rispetto delle disposizioni del regolamento *de minimis* (regolamento UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e in particolare gli articoli 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Aiuti «de minimis»", 5 "Cumulo", 6 "Controllo").

### **B.2 - DOMANDE FINANZIABILI**

Possono essere indennizzati a favore dei proprietari o dei conduttori dei fondi i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli ed agli allevamenti zootecnici nei territori compresi nei parchi naturali e nelle riserve naturali istituite ai sensi della l.r. 86/83. Tali indennizzi possono essere riconosciuti a condizione che:

- siano rispettate le modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni;
- siano stati relazionati dall'ente gestore, parco o riserva naturale, gli interventi per il contenimento della fauna selvatica produttrice di danni anche in base alle previsioni dell'articolo 41 della l.r. 26/1993 e dell'art. 22, comma 6, della L. 394/91;
- siano rispettati i limiti di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019;

**I danni indennizzabili con il presente bando sono esclusivamente quelli arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, accertati nel corso del 2016, 2017 e 2018.**

### **B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ'**

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate all'indennizzo ai proprietari e ai conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, dei danni arrecati nel 2016, 2017 e 2018, dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico.

Ulteriori dettagli riguardanti la tipologia dei danni ammissibili sono contenuti nei regolamenti di gestione dei danni da fauna selvatica che ciascun ente deve adottare per poter ottenere il contributo regionale.

I danni dovranno essere accertati secondo le modalità descritte ai punti successivi del presente bando.

Per le risorse da assegnare con il presente bando agli enti gestori delle aree protette non sono previste soglie minime o massime, tenuto conto dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 e sulla base delle disponibilità di spesa.

Non sono ammissibili spese di personale dipendente o con qualunque forma di collaborazione e le spese generali anche se riconducibili direttamente all'attività tecnica/amministrativa di quantificazione dei danni.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente Bando redatta secondo il modello *Allegato 2 "Domanda di partecipazione"*, deve essere presentata dal legale rappresentante o dal Direttore/Dirigente dell'ente gestore del parco o della riserva naturale, esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo

[agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

a partire

**dalle ore 9,00 del 28 ottobre 2019 ed entro le ore 23,00 del 8 novembre 2019.**

Alla domanda di finanziamento dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

1. **Elenco delle richieste di indennizzo danni accertati nel 2016, 2017 e 2018** completo di tutti i dati relativi al singolo danno subito, secondo il modello *Allegato 3 "Elenco richieste indennizzo"* al presente decreto e sottoscritta dal Legale rappresentante/Direttore/Dirigente del parco o della riserva;
2. **Relazione** che attesti il rispetto delle modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni da parte degli agricoltori ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, l.r. 86/83 e relazioni sugli interventi per il contenimento della fauna selvatica anche in base alle previsioni di cui all'art. 41 della l.r. 26/93 e dell'art. 22, comma 6, della L. 394/91;
3. **Dichiarazione**, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in cui il Direttore o Dirigente del parco o della riserva naturale attesta la veridicità e la completezza dei dati inseriti nel modello *Allegato 4 "Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del de minimis"*;

**I suddetti documenti sono obbligatori per l'esame della richiesta di contributo. La mancanza di uno di essi o la mancanza della firma del Legale rappresentante /Direttore/Dirigente dell'ente anche solo su un documento renderà inammissibile l'istanza.**

#### *Firma elettronica*

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

#### *Imposta di bollo*

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972.

### C.2 – TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

### C.3 - ISTRUTTORIA

*C.3.a Modalità e tempi del processo*

La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità/inammissibilità, si completerà entro 20 giorni a partire dalla data di chiusura dell'invio delle domande alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, da parte degli enti parco.

#### *C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande*

La valutazione di ammissibilità delle richieste presentate verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;
- la presenza di tutta la documentazione di cui ai punti da 1 a 3 del paragrafo C1;
- la coerenza della documentazione inviata con i contenuti della deliberazione n. 2282 del 21/10/2019 e del bando e in particolare con gli importi, il periodo e la tipologia dei danni dichiarati e il rispetto del regolamento *de minimis* sui beneficiari;

**La domanda sarà considerata inammissibile se:**

- **non viene inviata entro i termini previsti dal bando;**
- **non viene inviato entro i termini uno dei documenti di cui al punto C.1 del presente bando;**
- **non risulta firmato dal legale rappresentante/direttore/dirigente dell'ente uno dei documenti di cui al punto C.1;**
- **la domanda viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;**
- **i danni accertati per cui l'ente chiede l'indennizzo non risultano coerenti con le disposizioni della deliberazione n. 2282 del 21/10/2019 e con il presente bando.**

#### *C.3.c Integrazione documentale*

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

#### *C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*

Conclusa la fase istruttoria viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro e non oltre 5 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del finanziamento in conformità al modello *Allegato 5 "Atto di accettazione del contributo"* al presente decreto.

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco dei contributi da erogare agli enti che ne hanno fatto richiesta e che risultano ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

**L'approvazione dell'elenco delle richieste finanziabili avverrà entro 35 giorni dalla data di chiusura del ricevimento delle domande.**

Per le domande ritenute non ammissibili le istruttorie si intendono concluse decorsi i termini di cui all'art. 10 della L. 241/90.

Gli esiti saranno comunicati ai soggetti interessati con specifica comunicazione.

### **C.4 – MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### *C.4.a Adempimenti post concessione*

Gli enti gestori di parchi e riserve naturali dopo aver ricevuto la comunicazione di ammissibilità al finanziamento trasmettono alla Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, entro 5 giorni solari consecutivi, l'Atto di accettazione del contributo secondo il modello *Allegato 5 "Atto di accettazione del contributo"* al presente decreto.

#### *C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*

Le risorse saranno erogate in unica soluzione a favore degli enti gestori di parchi e riserve naturali contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di impegno delle risorse a seguito del

ricevimento dell'atto di Accettazione ed entro 35 giorni dalla data di chiusura del ricevimento delle domande.

#### *C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione*

Per le caratteristiche dell'agevolazione la verifica della coerenza della spesa avviene nella fase di ammissibilità della stessa. Regione Lombardia si riserva la facoltà di verificare a campione se gli enti gestori dei contributi abbiano effettivamente erogato le risorse a favore dei soggetti beneficiari.

#### *Documento Unico di Regolarità Contributiva*

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

#### *C.4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi*

Per le caratteristiche dell'agevolazione non ricorrono le condizioni per la concessione di variazioni delle istanze presentate. Eventuali rideterminazioni del contributo potranno avvenire in corso d'istruttoria secondo le modalità stabilite al punto C.3 ISTRUTTORIA.

Nel caso in cui le risorse stanziare non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si procederà alla ripartizione proporzionale delle risorse disponibili tra gli enti e per gli importi ammessi a finanziamento, tenuto conto dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019, come specificato al punto A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA.

## **D – DISPOSIZIONI FINALI**

### **D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI GESTORI DEL FINANZIAMENTO**

L'ente parco o riserva naturale in qualità di ente gestore del finanziamento è tenuto a:

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di erogazione;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente l'agevolazione e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la correttezza della documentazione trasmessa, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al beneficio finanziario, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del beneficio finanziario (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

### **D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI GESTORI DEL FINANZIAMENTO**

La decadenza dal beneficio finanziario può avvenire qualora vengano accertate:



- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente parco o riserva naturale, trasmesso a Regione Lombardia.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprehensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore; l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

### D.3 PROROGHE

Non è prevista la concessione di proroghe

### D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Gli enti gestori di parchi e riserve naturali in qualità di gestori del finanziamento sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei contributi erogati da Regione Lombardia.

Gli enti gestori di parchi e riserve naturali in qualità di gestori del finanziamento sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nell'erogazione delle risorse a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi che ne hanno diritto.

### D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Gli enti gestori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei contributi assegnati.

#### *Indicatori di risultato*

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- importo erogato da Regione Lombardia a favore degli enti parco e riserve naturali / importo erogato dagli enti a favore dei beneficiari del contributo che hanno subito i danni da fauna selvatica

#### *Customer satisfaction*

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al Bando ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica.

### D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione bandi

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica:

[agostino\\_marino@regione.lombardia.it](mailto:agostino_marino@regione.lombardia.it) – t. 02.6765.8027

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

#### D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1

Telefono 02.6765.8027

E-mail [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 – venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### D.9 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- Allegato 2 "Domanda di partecipazione"
- Allegato 3 "Elenco richieste indennizzo"
- Allegato 4 "Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del de minimis"
- Allegato 5 "Atto di accettazione del contributo"
- Allegato 6 "Scheda informativa bando"
- Allegato 7 "Dichiarazione sostitutiva per concessione aiuti in de minimis" (compilazione a cura del beneficiario finale dell'indennizzo e da tenere agli atti degli uffici competenti degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali)

## Allegato 2

**Su carta intestata dell'Ente**

### Regione Lombardia

D.G. Agricoltura alimentazione e sistemi verdi  
U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica  
Piazza Città di Lombardia 1  
20124 MILANO

Oggetto: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER L'INDENNIZZO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ARRECATI NEL 2016, 2017 e 2018 ALLE PRODUZIONI AGRICOLE, AI PASCOLI E AL PATRIMONIO ZOOTECNICO, A FAVORE DEI PROPRIETARI E DEI CONDUTTORI DEI FONDI RICADENTI NEI PARCHI NATURALI E NELLE RISERVE NATURALI, AI SENSI DELL'ART. 33 BIS DELLA L.R. 86/83" - Richiesta contributo Ente .....

Il/la sottoscritto/a ....., in qualità di Legale rappresentante/direttore del parco/ dirigente – responsabile dell'Ente gestore dell'ente gestore del .....

### CHIEDE

Un contributo in parte corrente per l'indennizzo ai proprietari e ai conduttori dei fondi dai danni da fauna selvatica subiti nelle aree ricadenti nei parchi naturali o nelle riserve naturali, per un importo pari a .....

### A TAL FINE

allega la seguente documentazione sottoscritta dal Legale rappresentante/Direttore/ Dirigente dell'ente, costituita da:

1. **Elenco delle richieste di indennizzo danni accertati nel 2016, 2017 e 2018**, completo di tutti i dati relativi al singolo danno subito, secondo il modello *Allegato 3 "Elenco richieste indennizzo"* del bando, sottoscritto dal Legale rappresentante/Direttore/Dirigente del parco o della riserva;
2. **Relazione** che attesti il rispetto delle modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni da parte degli agricoltori ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, l.r. 86/83 e relazioni sugli interventi per il contenimento della fauna selvatica anche in base alle previsioni di cui all'art. 41 della l.r. 26/93 e dell'art. 22, comma 6, della L. 394/91;;
3. **Dichiarazione**, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in cui il Direttore o Dirigente del parco o della riserva naturale attesta la veridicità e la completezza dei dati inseriti nel modello *Allegato 4 "Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del de minimis"*;

4. **Eventuale altra documentazione;**

e inoltre, **DICHIARA**

che per i danni accertati ed elencati negli allegati 2 e 3 al presente bando e per i quali si richiede il contributo regionale per l'indennizzo agli agricoltori, sono state rispettate le modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni con il Regolamento approvato con delibera n. .... del .....

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, **che le informazioni inserite e allegate a questa domanda sono veritiere.**

Data

Firma digitale/scansione del modello firmato

PARCO NATURALE o RISERVA NATURALE .....																						ALLEGATO 3				
<b>ELENCO DANNI DA FAUNA SELVATICA ACCERTATI NELL'ANNO 2016, 2017 e 2018, NEI PARCHI NATURALI E NELLE RISERVE NATURALI</b>																										
N°	Prot	Anno	Data	COGNOME e NOME	COMUNE	PR	Tipo Coltura	SAU tot. (specificare u.d.m.)	Causa danno	operazioni colturali	danno (specificare u.d.m. sup , h, Kg)	prezzo operazioni (€/specificare u.d.m. sup , h, Kg)	tot operazioni (€)	lavoro manuale (h)	prezzo/h	totale lavoro manuale (€)	Tipo coltura	superficie con mancato raccolto (specificare u.d.m.)	mancato raccolto (specificare u.d.m)	danno q.li	prezzo prodotto	totale prodotto (€)	totale per beneficiario (€)	Note		

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale a cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale rappresentante/Direttore/Dirigente \_\_\_\_\_

<b>Allegato 4</b>					
<b>DICHIARAZIONE ENTE GESTORE DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LA VERIFICA DEL DE MINIMIS</b>					
NOME AZIENDA	C.F./P.IVA/CUAA	VERCOR AIUTI Numero visura (RNA)	VERCOR DE MINIMIS Numero visura (RNA)	VALORE DANNO ACCERTATO	VALORE INDENNIZZO CONCEDIBILE
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				<b>TOTALE CONCEDIBILE</b>	<b>€ 0,00</b>

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, che le informazioni inserite in questa tabella sono veritiere.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale rapp/Direttore/Dirigente \_\_\_\_\_

**Allegato n. 5**

Su carta intestata dell'Ente
------------------------------

**Spett.le**  
**Regione Lombardia -**  
**Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**  
**U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica**  
**Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano**

**ATTO DI ACCETTAZIONE**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di .....  
..... dell'ente  
.....

**PREMESSO**

- che la Regione Lombardia con deliberazione di Giunta regionale n. XI/2282 del 21/10/2019 ha approvato i "Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per il indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nel 2015 alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83" e che con decreto n. .... del ..... ha definito le modalità attuative;
- che con nota inviata agli enti il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale della richiesta di indennizzo per un importo pari a euro .....
- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

**DICHIARA**

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese per le quali si è ottenuto il presente contributo;

**ACCETTA**

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca totale o parziale in essi previste;**
- di completare l'erogazione a favore dei proprietari o dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali;
- di non avere alcun tipo di agevolazione rispetto all'attività di gestione dell'indennizzo dei danni da fauna selvatica;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni

- vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
  - di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data di erogazione del contributo;
  - di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
  - di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
  - di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare all'erogazione delle risorse provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
  - tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

.....



## Allegato 6

### SCHEDA INFORMATIVA \*

TITOLO	<b>Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi e delle riserve naturali per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica arrecati nel 2016, 2017 e 2018, alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico, a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 86/83</b>
DI COSA SI TRATTA	Il bando si pone l'obiettivo di indennizzare i proprietari e i conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali, dei danni arrecati nel 2016, 2017 e 2018, dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico
TIPOLOGIA	Agevolazione finanziaria
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli enti gestori dei parchi naturali e delle riserve naturali istituiti ai sensi della L. 394/91 in qualità di soggetti competenti per la gestione dei contributi regionali destinati all'indennizzo dei danni da fauna selvatica nei parchi naturali e nelle riserve naturali, ai sensi dell'art. 33 bis, comma 2, l.r. 86/83. I soggetti beneficiari finali sono i proprietari e i conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nelle riserve naturali che esercitano attività di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
RISORSE DISPONIBILI	650.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione finanziaria è a fondo perduto.</p> <p>Le risorse di cui al presente bando sono ripartite tra gli enti gestori dei parchi naturali e delle riserve naturali che dovranno assegnarle ai agli enti gestori di parchi e riserve naturali, secondo i criteri stabiliti nei propri regolamenti e nel rispetto delle disposizioni del regolamento de minimis (regolamento UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <i>de minimis</i> nel settore agricolo e in particolare gli articoli 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", 3 "Aiuti «de minimis»", 5 "Cumulo", 6 "Controllo"). Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si procederà alla ripartizione proporzionale delle stesse tra gli enti e per gli importi ammessi a finanziamento, tenuto conto dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019.</p> <p>Nel presente atto non sono previste agevolazioni per l'ente intermedio.</p> <p>Per le risorse da assegnare con il presente bando agli enti gestori delle aree protette non sono previste soglie minime o massime.</p> <p>Le risorse saranno erogate in unica soluzione a favore degli enti gestori di parchi e riserve naturali contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di impegno delle risorse a seguito del ricevimento</p>

	dell'atto di Accettazione ed entro 35 giorni dalla data di chiusura del ricevimento delle domande.
DATA DI APERTURA	28/10/2018
DATA DI CHIUSURA	8/11/2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente Bando redatta secondo il modello <i>Allegato 2 "Domanda di partecipazione"</i>, deve essere presentata dal legale rappresentante o dal Direttore dell'ente gestore del parco o della riserva naturale, esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo  <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a>  a partire <b>dalle ore 9,00 del 28 ottobre 2018 ed entro le ore 23,00 del 8 novembre 2018.</b></p> <p><u>Alla domanda di finanziamento dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Elenco delle richieste di indennizzo danni accertati nel 2016, 2017 e 2018</b> completo di tutti i dati relativi al singolo danno subito, secondo il modello <i>Allegato 3 "Elenco richieste indennizzo"</i> al presente decreto e sottoscritta dal Legale rappresentante/Direttore/Dirigente del parco o della riserva;</li> <li><b>Relazione</b> che attesti il rispetto delle modalità definite dall'ente gestore per la prevenzione dei danni da parte degli agricoltori ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, l.r. 86/83 e <u>relazioni sugli interventi per il contenimento della fauna selvatica</u> anche in base alle previsioni di cui all'art. 41 della l.r. 26/93 e dell'art. 22, comma 6, della L. 394/91;</li> <li><b>Dichiarazione</b>, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in cui il Direttore o Dirigente del parco o della riserva naturale attesta la veridicità e la completezza dei dati inseriti nel modello <i>Allegato 4 "Dichiarazione ente gestore della concessione del contributo per la verifica del de minimis"</i>;</li> </ol> <p><b>I suddetti documenti sono obbligatori per l'esame della richiesta di contributo. La mancanza di uno di essi o la mancanza della firma del Legale rappresentante /Direttore/Dirigente dell'ente anche solo su un documento renderà inammissibile l'istanza</b></p> <p>La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità/inammissibilità, si completerà entro 20 giorni a partire dalla data di chiusura dell'invio delle domande alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, da parte degli enti parco.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro e non oltre 5 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello <i>Allegato 5 "Atto di accettazione del contributo"</i> al presente decreto.</p> <p>Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco dei contributi da erogare agli enti che ne hanno fatto richiesta e che risultano ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.</p> <p><b>L'approvazione dell'elenco delle richieste finanziabili avverrà entro 35 giorni dalla data di chiusura del ricevimento delle domande.</b></p>

	<p>Per le domande ritenute non ammissibili le istruttorie si intendono concluse decorsi i termini di cui all'art. 10 della L. 241/90. Gli esiti saranno comunicati ai soggetti interessati con specifica comunicazione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La procedura da adottare sarà di tipo valutativo. La valutazione di ammissibilità delle richieste presentate verrà espressa considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presentazione nei termini previsti dal bando;</li> <li>• la presenza di tutta la documentazione di cui ai punti da 1 a 3 del paragrafo C1;</li> <li>• la coerenza della documentazione inviata con i contenuti della deliberazione n. 2282 del 21/10/2019 e del bando e in particolare con gli importi, il periodo e la tipologia dei danni dichiarati.</li> </ul> <p>La domanda sarà considerata inammissibile se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non viene inviata entro i termini previsti dal bando;</li> <li>• non viene inviato entro i termini uno dei documenti di cui al punto C.1 del presente bando;</li> <li>• non risulta firmato dal legale rappresentante/direttore/dirigente dell'ente uno dei documenti di cui al punto C.1 del bando;</li> <li>• la domanda viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;</li> <li>• i danni accertati per cui l'ente chiede l'indennizzo non risultano coerenti con le disposizioni della deliberazione n. 2282 del 21/10/2019 e con il presente bando.</li> </ul>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></li> <li>• telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica: <a href="mailto:agostino_marino@regione.lombardia.it">agostino_marino@regione.lombardia.it</a> - t. 02.6765.8027</li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## ALLEGATO 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' AGRICOLO  
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al regolamento (UE) 2019/316 DELLA COMMISSIONE del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L 51 del 22.2.2019)**

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale (GUUE L352 del 24.12.2013)

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo (GUUE L352 del 24.12.2013) e del regolamento (UE) n. 2019/316

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca (GUUE L190 del 28.08.2014)

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG (GUUE L 114 del 26.04.2012)

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

**Sezione B - Rispetto del massimale**

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B).

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B).

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg (UE) n. 316/2019, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

<b>TOTALE</b>			
---------------	--	--	--

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata non rientra nei casi previsti dall'art. 2 par. 14 del reg. (UE) n. 702/2014, e che per quanto attiene alla norma nazionale la stessa impresa **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

**Per le Grandi Imprese:**

che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**ALLEGATO I****ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente



pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE rimasto in questa parte invariato rispetto alle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 2019/316**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘*de minimis*’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti ‘*de minimis*’; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti ‘*de minimis*’ ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 par.8 del Reg 1408/2013/UE integrato dal reg. (UE) n. 2019/316 tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000€ in 'de minimis' nell'anno 2018

All'impresa B sono stati concessi 2.000€ in 'de minimis' nell'anno 2018

Nell'anno 2019 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2019 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2020, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1408/2013/UE integrato dal dal reg. (UE) n. 2019/316 di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. **(FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).**

### Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Il regolamento 1408/2013/UE (articolo 1, par.1) rimasto invariato in questa parte rispetto alle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 2019/316, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;

b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

#### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:**

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€.

#### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo

stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

## ALLEGATO II

### MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_

*(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)*

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale (GUUE L352 del 24.12.2013)

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo (GUUE L352 del 24.12.2013) e del regolamento (UE) n. 2019/316

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca (GUUE L190 del 28.08.2014)

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG (GUUE L 114 del 26.04.2012)

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

**DICHIARA<sup>7</sup>**

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>8</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>9</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

<sup>7</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>8</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg (UE) n. 2019/316, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>9</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Il **sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

#### **AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(Luogo)

(Data)

\_\_\_\_\_